



Allegato al Verbale del Consiglio di Dipartimento di Economia e management dell'11 dicembre 2024

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

Classe di Laurea L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale (ex DM 270/04)

(Ciclo di studio che inizia nell'a.a. 2025-26)

(Approvato dal Consiglio di Dipartimento in Economia e management nella seduta dell'11 dicembre 2024)



Il Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di studio, secondo il corrispondente ordinamento, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei/delle docenti e degli/delle studenti e si articola in:

Art. 1. Presentazione del corso di studio.....	1
Art. 2. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	1
Art. 3. Risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)	2
Art. 4. Profili professionali e sbocchi occupazionali.....	4
Art. 5. Requisiti per l'ammissione al corso di studio e modalità di accesso e verifica.....	6
Art. 6. Il credito formativo universitario.....	6
Art. 7. Attività formative.....	7
Art. 8. Organizzazione del corso	7
Art. 9. Modalità di frequenza	9
Art. 10. Altre disposizioni su eventuali obblighi del corpo studentesco	10
Art. 11. Attività di orientamento e tutorato.....	10
Art. 12. Ricevimento del corpo studentesco	10
Art. 13. Sbarramenti e propedeuticità.....	10
Art. 14. Obsolescenza, decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio	10
Art. 15. Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto.....	10
Art. 16. Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche.....	13
Art. 17. Modalità di verifica dei risultati dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti	14
Art. 18. Prova finale	14
Art. 19. Diploma Supplement	16
Art. 20. Riconoscimento dei crediti formativi universitari.....	16
Art. 21. Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio.....	16
Art. 22. Ammissione a singoli insegnamenti.....	17
Art. 23. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica.....	17
Art. 24. Consiglio del corso di studi e suoi organi.....	18
Art. 25. Sito Web del Corso di Studio	18
Art. 26. Rinvio ad altre fonti normative	18
Art. 27. Entrata in vigore	18



Art. 1. Presentazione del corso di studio

Il corso è indirizzato a coloro che aspirano ad inserirsi professionalmente nel mondo delle Imprese Culturali e Creative (ICC) (private e pubbliche) e in quello della consulenza aziendale, formando risorse umane in grado di comprendere e di accompagnare i processi di cambiamento che caratterizzano il tessuto economico.

Art. 2. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi specifici del corso di laurea

Il corso di laurea in Economia e gestione delle imprese culturali e creative si propone i seguenti obiettivi formativi specifici:

- fornire una solida metodologia di base nelle discipline economiche, matematico-statistiche e giuridiche per poter comprendere criticamente le logiche economiche di contesto e di funzionamento delle imprese culturali e creative, private e pubbliche;
- caratterizzare la formazione con una preparazione ampia nelle discipline aziendali al fine di assicurare una piena comprensione dei principi che connotano la gestione delle imprese applicati alle varie tipologie dimensionali e settoriali con un focus particolare sulle imprese culturali e creative;
- far acquisire un'ampia conoscenza delle discipline aziendali declinate per aree funzionali (amministrazione e controllo, finanza, marketing, logistica, organizzazione, produzione);
- sviluppare una preparazione multidisciplinare che favorisca la crescita delle capacità di analisi delle dinamiche aziendali, nonché di decisione e di gestione in contesti economici e sociali complessi quali quelli in cui operano le Imprese Culturali e Creative (ICC);
- far acquisire le conoscenze linguistiche indispensabili per comunicare nel mondo delle imprese, con prevalente riferimento alla lingua inglese;
- sviluppare conoscenze mirate alla padronanza degli strumenti informatici comunemente applicati nei contesti aziendali.

Descrizione del percorso formativo

Nel percorso formativo, gli insegnamenti dei primi tre quadrimestri puntano a offrire un insieme di concetti, principi e metodologie che coprono gli ambiti aziendale, economico, quantitativo, giuridico e della lingua inglese.

Nei successivi tre quadrimestri si affrontano, dapprima, alcuni insegnamenti che approfondiscono le tematiche del governo aziendale, anche dal punto di vista contabile e del controllo economico-finanziario e del diritto commerciale. Inizia già con gli insegnamenti del quarto quadrimestre la focalizzazione sugli aspetti peculiari del settore delle ICC. Infine, negli ultimi due quadrimestri la formazione si completa con l'introduzione di tematiche specifiche di tali imprese con insegnamenti mirati alla conoscenza del mercato delle produzioni culturali e creative e alle necessità gestionali delle aziende operanti nel settore.

Il piano di studi prevede inoltre: il conseguimento di un'idoneità informatica, un laboratorio dedicato a tematiche peculiari delle ICC, lo svolgimento di uno stage obbligatorio e una prova finale.



Art. 3. Risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)

3.1 Conoscenza e comprensione (KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

Chi conseguirà la laurea in Economia e gestione delle imprese culturali e creative acquisirà conoscenze fondamentali di carattere generale, specifico e interdisciplinare di livello post-secondario e riguardanti:

- i temi generali dell'Economia aziendale, con particolare riguardo alla struttura e all'articolazione delle imprese e degli altri istituti economici e agli strumenti utilizzabili al fine di analizzare, in modo metodologicamente appropriato, la complessità e le condizioni di funzionamento e le interrelazioni interne e con l'esterno;
- i temi generali ma fondamentali, di Diritto, Economia politica, Matematica, Statistica e Storia economica;
- i temi specifici dell'amministrazione e del controllo dei fenomeni aziendali, con particolare attenzione ai bilanci, all'analisi e alla contabilità dei costi, alla programmazione e al controllo;
- i temi specifici della gestione aziendale, con particolare riguardo alla Finanza e al Marketing;
- i temi specifici dell'economia e della gestione delle ICC, con particolare attenzione agli aspetti economico-politici, storici, sociologici, finanziari e di marketing.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sopraindicate sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, analisi di casi di studio tramite lavoro singolo o in gruppo, lo studio personale guidato, lo studio indipendente, previsti dalle attività formative attivate. Le verifiche dei risultati di apprendimento si prefiggono di accertare sia la conoscenza acquisite sia la capacità di selezionare autonomamente i presupposti teorici, gli strumenti analitici e le soluzioni operative di volta in volta più appropriate.

3.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

Chi intraprende il percorso formativo in Economia e gestione delle imprese culturali e creative deve acquisire la capacità di applicare le conoscenze trasmesse in modo da svolgere le proprie attività lavorative in maniera professionale, apprendendo strumenti analitici e concettuali per l'interpretazione e la soluzione di principali problemi di governo aziendale nell'ambito delle ICC.

Coloro che conseguono la laurea devono essere in grado di analizzare, interpretare e comprendere i fenomeni aziendali anche attraverso l'uso di strumenti e metodologie di analisi quantitativa, dimostrando di saper fornire adeguate risposte di problem solving adattandole ai principali contesti in cui potrebbe essere chiamato a operare.

Nello specifico, chi si laurea in Economia e gestione delle imprese culturali e creative deve saper analizzare e redigere un bilancio di esercizio; elaborare dati o informazioni amministrativo-contabili; esaminare le dinamiche aziendali; comprendere i modelli organizzativi; svolgere analisi strategiche e di marketing; individuare opportune politiche di investimento e di finanziamento.

Per favorire lo sviluppo delle capacità applicative, il corso di laurea offre occasioni di contatto con problematiche operative in diverse modalità. Molti insegnamenti prevedono che la lezione teorica sia integrata da applicazioni di casi, esercitazioni (anche in laboratorio informatico), interventi, testimonianze e seminari con esperti del mondo del lavoro, nonché di project work da svolgere in maniera individuale



o di gruppo. In questo modo, si intende promuovere la partecipazione attiva, la capacità di elaborazione personale nonché quella di comunicazione delle attività svolte.

La componente studentesca potrà avere modo di iniziare ad applicare le competenze apprese durante il percorso formativo mediante lo svolgimento di un tirocinio curriculare, che consentirà di sperimentare le problematiche concrete del funzionamento di imprese, enti o altre istituzioni.

La verifica del conseguimento di questi risultati di apprendimento atteso è congiunta a quella delle conoscenze e capacità di comprensione. Per il tirocinio curriculare è prevista la stesura di una relazione sull'attività svolta e il relativo giudizio di idoneità da parte del personale docente che svolge il ruolo di supervisore.

3.3 Autonomia di giudizio (MAKING JUDGEMENTS)

Al termine del percorso di studi, chi ha conseguito la laurea in Economia e gestione delle imprese culturali e creative è in grado, con riferimento a tali imprese, di:

- reperire, analizzare e interpretare appropriatamente informazioni espresse in forma descrittiva e quantitativa e concernenti i principali problemi aziendali;
- fornire, con appropriatezza metodologica e strumentale, soluzioni ai più ricorrenti problemi aziendali;
- formulare e formalizzare giudizi in merito ai tipici problemi aziendali.

Detti obiettivi sono perseguiti attraverso l'inserimento nelle diverse attività formative (attività didattiche d'aula e di laboratorio, esperienze formative esterne, preparazione alla prova finale) dello studio di casi aziendali, di momenti di riflessione critica su problemi e di progetti sul campo. Il raggiungimento degli obiettivi formativi è verificato nell'ambito della valutazione finale delle varie attività formative.

3.4 Abilità comunicative (COMMUNICATION SKILLS)

Chi si laurea in Economia e gestione delle imprese culturali e creative acquisisce le seguenti abilità di tipo generale e specifico in ambito ICC e di tipo interdisciplinare in ambito economico, giuridico e quantitativo:

- saper esprimere concetti e saper argomentare sia in modo generale, sia con riferimento a situazioni aziendali
- saper comunicare in modo compiuto ed efficace, con particolare riferimento a situazioni e problemi aziendali, utilizzando adeguate tecnologie di comunicazione e di rappresentazione;
- esprimere i principali concetti in una seconda lingua (inglese).

Le abilità comunicative sono sviluppate particolarmente in occasione delle attività formative che prevedono la preparazione e la presentazione orale di relazioni e documenti scritti. L'acquisizione di tali abilità avviene, inoltre, tramite l'attività svolta dal corpo studentesco per la preparazione della prova finale, la discussione della medesima e in occasione dei tirocini offerti. Tali abilità sono verificate nell'ambito della valutazione finale delle diverse attività formative. La lingua inglese viene appresa tramite apposita attività formativa e verificata mediante le relative prove d'esame.

3.5 Capacità di apprendimento (LEARNING SKILLS)

L'acquisizione e il consolidamento delle conoscenze fondamentali di tipo generale e specifico nelle discipline economico-aziendali e di tipo interdisciplinare in quelle economico-politiche, giuridiche e quantitative forniscono le competenze strutturate necessarie per poter affrontare gli studi universitari di



Il livello con l'indispensabile solidità scientifica e autonomia. Il corso di studio permette a coloro che conseguono la laurea di inserirsi nel mondo produttivo avendo la possibilità di assimilare agevolmente la formazione specifica on the job ed essendo in grado di apprendere autonomamente, anche tramite l'uso di strumenti di e-learning e di didattica innovativa.

Gli obiettivi sono perseguiti in particolare attraverso le attività didattiche di laboratorio, le esercitazioni in aula, la predisposizione dei connessi elaborati e la preparazione della prova finale. Il raggiungimento degli obiettivi è verificato nell'ambito della valutazione delle diverse attività formative e della prova finale.

Art. 4. Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il corso di studio in Economia e gestione delle imprese culturali e creative permette l'acquisizione di competenze fondamentali di tipo generale e specifico nelle discipline economico-aziendali e una formazione interdisciplinare in quelle economico-politiche, giuridiche e quantitative che rendono possibile una molteplicità di prospettive occupazionali, interne ed esterne all'azienda e declinabili anche nelle aziende profit e non profit che valorizzano cultura e creatività. Il profilo professionale che si intende formare è assimilabile al profilo di junior manager.

4.1 Funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni che chi consegue il titolo in Economia e gestione delle imprese culturali e creative può svolgere nel contesto lavorativo sono molteplici. In generale, esse riguardano l'attività amministrativa e finanziaria, nonché quella gestionale in senso ampio, con riferimento all'area commerciale. Ciò con riguardo alle varie tipologie di aziende operanti nei settori manifatturieri e dei servizi, compresi quelli turistici e culturali.

Per raggiungere maggiori livelli di responsabilità, il/la laureato/a deve acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di formazione di II e III livello, corsi professionalizzanti, ecc.

4.2 Competenze associate alla funzione:

Chi si laurea in Economia e gestione delle imprese culturali e creative possiede una preparazione ampia nelle discipline aziendali al fine di assicurare una adeguata comprensione dei principi che connotano l'amministrazione e la gestione delle varie tipologie di imprese e con particolare riferimento alle imprese che operano nell'ambito culturale e creativo. Tale preparazione è integrata da una formazione di base nelle discipline economiche, matematico-statistiche e giuridiche che permette di inquadrare nel più ampio contesto le tematiche gestionali. In particolare, dispone delle competenze di analisi dei sistemi economici, dei settori, dei mercati e del posizionamento competitivo delle imprese:

- competenze contabili di predisposizione e analisi del bilancio, di programmazione e controllo di gestione, di aspetti giuridici e fiscali delle imprese, di ricerca, acquisizione ed elaborazione di dati aziendali e di mercato;
- competenze di analisi della struttura e del funzionamento dei mercati finanziari e di finanza aziendale (analisi degli investimenti, reperimento di risorse finanziarie, tesoreria);
- competenze giuridiche e organizzative;
- competenze di analisi e gestione delle vendite e dei rapporti con i clienti.

Oltre a queste, i laureati e le laureate in Economia e gestione delle imprese culturali e creative disporranno anche di:

- buone capacità di gestione di progetti e di lavoro in team;



- buone attitudini a riconoscere e risolvere problemi;
- adeguate competenze di natura comunicativa e relazionale.

4.3 Sbocchi professionali:

In base alle competenze sopra elencate, gli ambiti professionali nei quali potranno inserirsi coloro che conseguono la laurea in Economia e gestione delle imprese culturali e creative sono rappresentati dalle fondamentali aree funzionali della gestione aziendale (amministrazione e controllo, finanza, organizzazione e risorse umane, marketing e vendite, produzione e logistica ecc.) nelle aziende di piccole, medie e grandi dimensioni; private e pubbliche; industriali, commerciali e di servizi (comprese le società di consulenza, gli studi professionali, le imprese turistico-ricettive e le organizzazioni culturali) con particolare riferimento al settore delle ICC.

L'inserimento professionale può avvenire nelle attività culturali e nelle organizzazioni preposte alla loro gestione, in cui è richiesta la capacità di coniugare conoscenze economico-aziendali con quelle relative agli aspetti sociologici e storici del mondo della cultura. Più in generale, l'inserimento dei laureati in Economia e gestione delle imprese culturali e creative può avvenire in tutte quelle imprese nelle quali è richiesta la capacità di coniugare le conoscenze di tipo aziendalistico con quelle relative al più ampio contesto ambientale e socioculturale.

Ulteriori sbocchi possibili sono rappresentati:

- dall'assunzione di ruoli imprenditoriali in attività di famiglia o in attività proprie;
- dall'accesso alla professione regolamentata con iscrizione all'albo come esperto contabile/revisore legale previo completamento del tirocinio e superamento del relativo esame di Stato (per il corso di laurea è attiva una convenzione con l'Ordine di Brescia per l'esonero dalla prima prova scritta e lo svolgimento di 6 mesi di tirocinio durante l'ultimo anno del triennio);
- dall'accesso alla professione regolamentata con iscrizione all'albo dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro previo completamento del tirocinio e superamento del relativo esame di Stato (per il corso di laurea è attiva una convenzione con l'Ordine di Brescia lo svolgimento di 6 mesi di tirocinio durante l'ultimo anno del triennio).

Il corso prepara alle professioni di (codici Istat):

1. Contabili - (3.3.1.2.1);
2. Economi e tesorieri - (3.3.1.2.2);
3. Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0);
4. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0);
5. Responsabili di magazzino e della distribuzione interna - (3.3.3.2.0);
6. Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0);
7. Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0);
8. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0);
9. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali (3.4.1.2.1);
10. Organizzatori di convegni e ricevimenti (3.4.1.2.2).



Art. 5. Requisiti per l'ammissione al corso di studio e modalità di accesso e verifica

5.1 Per accedere al corso di studio in Economia e gestione delle imprese culturali e creative, è necessario il possesso del titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.

5.2 Il possesso dei prerequisiti richiesti per una proficua frequenza al corso è valutato all'inizio del primo anno tramite un test d'ingresso obbligatorio, il TOLC-E (**Test Online CISIA per l'Economia**), organizzato dall'Università degli Studi di Brescia in collaborazione con il Consorzio CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso). La prova attitudinale TOLC-E è a carattere orientativo e non selettivo ed ha lo scopo di valutare se la preparazione nelle discipline di base sia adeguata e coerente con i requisiti necessari per frequentare con successo il corso di studio prescelto. Il TOLC-E può essere svolto in qualsiasi Ateneo consorziato con CISIA che ne preveda l'erogazione.

5.3 Un risultato insufficiente, ossia inferiore alla soglia minima stabilita per il superamento, nella sezione di Matematica del TOLC-E non pregiudica l'immatricolazione al corso di laurea e la partecipazione alle lezioni. A coloro che nella sezione di Matematica del TOLC-E ottengono un punteggio inferiore alla soglia stabilita è assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) nell'area di Matematica. Gli OFA di Matematica vengono assegnati anche a chi non esegue il TOLC-E.

Il recupero degli OFA di Matematica avviene tramite l'esame di profitto dell'insegnamento di Matematica generale e la prima prova in itinere dello stesso insegnamento (se prevista) secondo le indicazioni stabilite dal CCSA.

Inoltre, per il recupero degli OFA di Matematica, chi è iscritta/o al primo e al secondo anno di corso può risostenere il TOLC-E, anche dopo l'immatricolazione, in alcuni periodi dell'anno accademico in base a quanto stabilito dal CCSA.

Sino all'assolvimento dell'OFA nell'area di Matematica, gli iscritti e le iscritte al primo anno di corso non potranno sostenere gli esami di profitto dell'insegnamento di Economia politica I (SECS-P/01).

Coloro che non recuperano gli OFA nell'area Matematica entro il termine del primo anno di corso di studio a cui sono iscritte/i, saranno ammesse/i al secondo anno di tale corso (e ai successivi anni di corso), ma, sino all'assolvimento degli OFA, non potranno sostenere gli esami di profitto appartenenti all'area matematica, statistica ed economico-politica, ossia gli esami di profitto degli insegnamenti attivati nei settori scientifici disciplinari SECS-S/06 (fatta eccezione dell'esame dell'insegnamento di Matematica generale), MAT/09 (fatta eccezione dell'esame dell'insegnamento di Abilità informatiche), SECS-S/01, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/05.

5.4 Tutte le informazioni sono pubblicate sul sito dell'Ateneo www.unibs.it, nelle pagine dedicate all'ammissione ai corsi di studio.

5.5 L'ammissione al corso di studio di studenti stranieri/e è regolamentata dalle "Norme per l'accesso degli studenti stranieri ai corsi universitari" del Ministero dell'Università e della Ricerca (<https://www.university.it/studenti-stranieri>). Tali norme stabiliscono anche modalità di verifica della conoscenza della lingua italiana ove detta verifica sia richiesta e le condizioni di esonero.

Art. 6. Il credito formativo universitario

6.1 L'unità di misura del lavoro richiesto allo/a studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il credito formativo universitario (CFU).



6.2 Per il conseguimento del titolo di studio, è richiesta l'acquisizione di 180 CFU complessivi in tre anni di corso.

6.3 Ad ogni CFU corrisponde, come previsto dall'art. 10 del Regolamento didattico d'Ateneo, un impegno complessivo dello/a studente di 25 ore così articolate: *a)* almeno 6/8 ore e non più di 10 dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; *b)* le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25, sono dedicate allo studio individuale e/o assistito all'interno della struttura didattica.

Art. 7. Attività formative

7.1 Il percorso formativo del corso di studio in Economia e gestione delle imprese culturali e creative è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

7.2 Agli insegnamenti del corso di studio sono normalmente attribuiti 6 e 9 formativi, a cui corrispondono rispettivamente 40 e 60 ore di lezione. Le lezioni possono essere affiancate, ove il personale docente titolare dell'insegnamento lo reputi opportuno, da esercitazioni, per un numero massimo di ore di norma pari alla metà del numero di ore di lezione. Per ciascun insegnamento, è assicurata la coerenza tra i carichi didattici e i crediti formativi assegnati.

7.3 Sul sito web del Dipartimento di Economia e Management e sul Portale di Ateneo, sono pubblicate le informazioni relative agli insegnamenti, agli eventuali moduli didattici che li compongono e ai relativi scopi e programmi, nonché agli orari di ricevimento del personale docente titolare, unitamente a ogni altra utile comunicazione.

7.4 Il corso di studio offre alla componente studentesca le seguenti principali forme di attività didattiche: lezioni, esercitazioni, tirocini, seminari, testimonianze a lezione, attività di laboratorio, visite guidate presso aziende ed enti.

7.5 Gli insegnamenti del corso di studio sono articolati in due periodi didattici quadrimestrali. Un eventuale ulteriore periodo, collocato al termine del secondo quadrimestre, può essere dedicato ad attività di recupero e di approfondimento. Il calendario delle relative attività è stabilito annualmente dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

7.6 Al fine di offrire un migliore servizio didattico, il Consiglio di corsi di studio aggregato può stabilire la suddivisione degli insegnamenti in corsi paralleli in base alla numerosità degli/delle studenti.

Art. 8. Organizzazione del corso

8.1 Il piano di studi del corso di studio in Economia e gestione delle imprese culturali e creative prevede gli insegnamenti seguenti:

SSD	INSEGNAMENTI	CFU
	I anno	62
ING-INF	Abilità informatiche	2
SECS-P/07	Contabilità generale e bilancio	9
IUS/01	Diritto privato	9
SECS-P/07	Economia aziendale	9
SECS-P/01	Economia politica I	9



L-LIN/12	Business English (B2)	9
SECS-S/06	Matematica generale	9
SECS-P/12	Storia economica	6
	II anno	57
SECS-P/07	Contabilità analitica e budgeting	9
IUS/04	Diritto delle imprese culturali e creative	9
IUS/09	Diritto pubblico	6
SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese culturali e creative	9
SECS-P/01	Economia politica II	9
SECS-S/06	Matematica finanziaria e attuariale	6
SECS-S/01	Statistica	9
	III anno	61
SECS-P/06	Economia dei beni culturali	9
SECS-P/08	Marketing per le imprese culturali e creative	9
SECS-P/11	Finanza per le attività culturali e creative	9
SPS/09	Sociologia economica dei processi creativo-culturali	6
SECS-P/04	Impresa e cultura	6
	Laboratorio di comunicazione d'impresa	3
	Insegnamenti a libera scelta	12
	Stage	3
	Prova finale	4
	Totale crediti formativi del triennio	180

8.2 Nella pagina web dedicata alla didattica del Dipartimento di Economia e Management, è specificato il personale docente titolare dell'insegnamento, gli eventuali moduli didattici che compongono l'insegnamento, nonché obiettivi e programmi analitici.

8.3 Gli aggiornamenti agli elenchi degli insegnamenti impartiti nel corso di studio sono disposti nel Manifesto degli studi, previa approvazione del Consiglio di corsi di studio aggregato.

8.4 Coloro che sono iscritte/i al corso di studi in Economia e gestione delle imprese culturali e creative possono liberamente selezionare "Insegnamenti a scelta" per un valore maggiore di 12 crediti formativi, ma non eccedente 18. In tal caso, è fatto loro obbligo di sostenere tutti gli esami scelti, i quali vanno considerati come soprannumerari e quindi saranno integralmente computati nella determinazione della media di laurea. Sempre nell'ambito della scelta libera e per evitare duplicazioni, non è possibile scegliere un insegnamento da 6 crediti formativi parte di un corso integrato da 12 crediti presente nel proprio piano di studi.

8.5 Coloro che sono iscritte/i all'ultimo anno di corso, possono iscriversi a esami extracurricolari fino a un massimo di 18 crediti formativi. Nel caso di iscrizione a un esame extracurricolare, tale esame sarà



comunque sempre considerato come tale e non potrà concorrere alla formazione dei crediti formativi necessari al conseguimento della laurea e sarà escluso dal calcolo della media ponderata. Non possono essere scelti come extracurricolari gli esami obbligatori previsti dal piano di studio; inoltre, non è possibile scegliere come extracurricolare un insegnamento attivato nei corsi di laurea magistrale.

Ai fini dell'iscrizione agli esami extracurricolari, coloro che vi hanno interesse devono presentare una richiesta opportunamente motivata:

- iscrizione a esami necessari ad assolvere i requisiti minimi curriculari per l'immatricolazione a un corso di studio magistrale;
- eventuali altre motivazioni da valutare caso per caso dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

8.6 Per coloro che provengono da altri corsi di studio è possibile il riconoscimento dei crediti formativi universitari acquisiti, ma tale riconoscimento è subordinato alla verifica dell'equipollenza con gli insegnamenti impartiti nel corso di studio da parte del Consiglio di corsi di studio aggregato.

8.7 All'atto dell'immatricolazione, sia coloro che sono iscritte/i a tempo pieno sia a tempo parziale, devono iscriversi agli insegnamenti del primo anno, definiti nel Manifesto degli studi.

Art. 9. Modalità di frequenza

9.1 Eventuali obblighi di frequenza

Per gli studenti e le studentesse del corso di studio in Economia e gestione delle imprese culturali e creative non sono previsti obblighi di frequenza per nessuna delle attività didattiche erogate.

Chi intende frequentare deve seguire le lezioni e, conseguentemente, a sostenere l'esame con il/la docente a cui è assegnato in funzione della suddivisione per lettera alfabetica. Fermo restando che il personale docente di insegnamenti eventualmente sdoppiati o triplicati è tenuto a concordare il relativo programma, eventuali cambi di docente possono essere autorizzati, solo per motivate e documentate ragioni di salute o di lavoro, dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

Il personale docente titolare degli insegnamenti può prevedere programmi differenziati per frequentanti e non frequentanti, essendo riservata al medesimo l'indicazione dei criteri a tal fine utilizzabili.

9.2 Eventuali insegnamenti a distanza

Il corso di studio può utilizzare sistemi di insegnamento a distanza per una parte delle attività formative previste dal piano di studio.

9.3 Iscrizioni a tempo parziale

9.3.1 Il corso di studio prevede percorsi formativi per studenti e le studentesse part-time in ottemperanza all'art. 30 del Regolamento didattico di Ateneo e del Regolamento di Ateneo per la frequenza dei corsi a tempo parziale.

Possono usufruire di tale opportunità coloro che – per giustificate ragioni di lavoro, familiari o di salute, o perché disabili o per altri giustificati motivi personali – non possono frequentare con continuità gli insegnamenti che fanno capo al corso di studio di loro interesse e prevedano di non poter sostenere nei tempi normali le relative prove di valutazione. Chi ha già superato la durata normale del proprio corso di studio non può optare per l'iscrizione a tempo parziale. Per gli altri studenti e le altre studentesse, l'opzione è consentita in qualsiasi anno di corso, mentre il cambio di opzione, per il ritorno al tempo normale, è possibile solo dopo la frequenza di due anni a tempo parziale.

9.3.2 Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Ateneo per la frequenza ai corsi a tempo parziale, è prevista una riduzione della contribuzione studentesca.



9.3.3 La durata del corso di studi prevista per il conseguimento del titolo da parte di coloro che hanno optato per l'iscrizione a tempo parziale è pari a sei anni. Per ognuno di tali anni, chi è iscritto a tempo parziale può acquisire un numero di crediti formativi universitari pari alla metà di quelli previsti per coloro che sono iscritti a tempo pieno, nel rispetto delle annualità e delle acquisizioni di frequenza previste dal piano di studi.

9.3.4 Chi è iscritta/o a tempo parziale è considerata/o in corso oltre la durata normale del corso di studio a cui è iscritto/a fino a 6 anni accademici.

Art. 10. Altre disposizioni su eventuali obblighi della componente studentesca

Gli iscritti e le iscritte al corso di studio sono tenuti/e a controllare la corrispondenza ricevuta all'indirizzo di posta elettronica a loro assegnato dall'Ateneo all'atto dell'immatricolazione, in quanto canale ufficiale di comunicazione con il corso di studio.

Per ogni altra disposizione, si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento studenti.

Art. 11. Attività di orientamento e tutorato

L'Università promuove un servizio di orientamento finalizzato a fornire strumenti per accedere alle informazioni relative al corso di studio, alle attività formative, agli strumenti di valutazione della preparazione iniziale e alle opportunità di autovalutazione, alle opportunità di studio all'estero e alle possibilità di occupazione o di prosecuzione degli studi in altri programmi formativi.

Il corso di studio utilizza il servizio di tutorato previsto dal Regolamento per la disciplina dell'attività di tutorato studentesco a cui si rimanda.

Art. 12. Ricevimento del corpo studentesco

Ogni docente del corso di studio è tenuto ad assicurare il ricevimento degli studenti e delle studentesse in modo continuativo e adeguato.

Art. 13. Sbarramenti e propedeuticità

13.1 Sbarramenti

Non sono previsti sbarramenti.

13.2 Propedeuticità

Pur suggerendo il rispetto delle propedeuticità consigliate nei programmi degli insegnamenti, che costituiscono un requisito sostanziale all'efficace frequenza dei corsi che le prevedono, tali propedeuticità non costituiranno un impedimento formale per l'iscrizione agli insegnamenti e ai relativi esami.

Art. 14. Obsolescenza, decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio

L'obsolescenza, la decadenza e il termine di conseguimento del titolo di studio sono disciplinate dal Regolamento studenti a cui si rimanda.

Art. 15. Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto

15.1 Il calendario didattico è articolato secondo due periodi didattici, denominati "quadrimestri". Per ogni insegnamento quadrimestrale, sono previsti sei appelli la cui collocazione all'interno del calendario didattico, per ciascun anno accademico, viene definita dal Consiglio di corsi di studio aggregato,



garantendo un'equilibrata distribuzione temporale degli appelli stessi ed evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezione.

Le sessioni d'esame previste sono le seguenti:

- sessione di gennaio-febbraio, due appelli per tutti gli insegnamenti;
- sessione di giugno-luglio, due appelli per tutti gli insegnamenti;
- sessione di settembre, due appelli per tutti gli insegnamenti.

15.2 Il Consiglio di corsi di studio aggregato dispone, per ogni anno accademico, l'istituzione di almeno tre sessioni d'esame per il conseguimento della laurea.

15.3 Nella medesima sessione, gli appelli di esame sono distanziati, di norma, di almeno due settimane. Il calendario degli esami di profitto e delle prove di verifica è semestrale ed è pubblicato all'inizio del relativo periodo didattico. Gli appelli delle sessioni d'esame invernale ed estiva iniziano almeno una settimana dopo la fine delle lezioni di ciascun insegnamento.

15.4 Gli esami possono essere svolti esclusivamente nelle date d'appello programmate e nei locali assegnati. Eventuali posticipi della data d'inizio dell'appello devono avere carattere di eccezionalità e devono essere richiesti, con l'indicazione delle relative motivazioni alla Presidenza del Consiglio di corsi di studio aggregato. Le date e l'orario d'inizio degli appelli già resi pubblici non possono in alcun caso essere anticipati. Sono vietati i preappelli, in qualunque forma e anche parziali.

15.5 In caso di impossibilità del personale docente titolare dell'insegnamento a essere presente nella data pubblicata, sopravvenuta in tempi tali da rendere disagiata per gli studenti e le studentesse l'indicazione di una nuova data (ad esempio: nella stessa giornata in cui è previsto l'esame o comunque dopo la chiusura delle iscrizioni on line), lo stesso è tenuto a darne immediata comunicazione alla Presidenza del Consiglio di corsi di studio aggregato, proponendo il nominativo di un/una sostituto/a fra i/le docenti che compongono la commissione d'esame.

15.6 Eventuali prove in itinere possono svolgersi unicamente nel periodo fissato nel calendario didattico e in ogni caso mai durante il periodo di lezione. La decisione in merito all'ammissione a tali prove compete al personale docente titolare dell'insegnamento, che può riservarla unicamente agli studenti e alle studentesse dallo stesso ritenuti/e frequentanti oppure estenderla a tutti coloro che sono iscritti/e all'insegnamento. La data di svolgimento di tali prove deve essere resa nota entro l'inizio delle lezioni.

15.7 Gli esami di profitto sono volti ad accertare il grado di preparazione degli studenti e delle studentesse. Possono essere orali e/o scritti.

La verbalizzazione dell'esito dell'esame, a cura del/la docente che presiede Commissione, avviene in formato elettronico con apposizione di firma digitale, secondo le modalità previste dallo specifico regolamento.

15.8 Le modalità di svolgimento degli esami, l'eventuale effettuazione di prove in itinere, unitamente all'indicazione del materiale didattico obbligatorio e integrativo, devono essere esplicitate adeguatamente nel programma dell'insegnamento pubblicato sul sito del corso di studi e non possono essere modificate nel corso dell'anno accademico di riferimento. Compete al personale docente titolare dell'insegnamento assicurare che tutti i membri della Commissione d'esame si attengano scrupolosamente alle sue indicazioni.

15.9 Il corpo studentesco è tenuto/a a verificare il programma richiesto per il sostenimento dell'esame.

15.10 In caso di esame scritto, la Presidenza della Commissione deve assicurare che:



- la comunicazione degli esiti della prova avvenga in tempo utile a consentire l'eventuale partecipazione ad coloro che sono iscritte/i all'appello d'esame successivo;
- la visione dei compiti abbia luogo in una data o almeno in un orario che preceda la registrazione e che deve essere comunicata a coloro che hanno effettuato l'iscrizione all'appello con debito preavviso;
- le prove scritte (anche svolte, in presenza o a distanza, in formato digitale) devono essere conservate per almeno 18 mesi dalla data della prova;
- le indicazioni relative alla visione dei compiti e alla conservazione delle prove sono applicate anche in caso di prove in itinere.

15.11 In caso di esame scritto e orale, oltre a quanto indicato al punto precedente, anche la prova orale dovrà aver luogo in tempo utile a consentire l'eventuale partecipazione di coloro che sono iscritte/i all'appello successivo.

15.12 Per gli esami che si svolgano unicamente in forma scritta, dopo la pubblicazione dei risultati, gli studenti e le studentesse sono chiamati/e ad accettare o meno il voto entro la data indicata. Per coloro che non esprimono indicazioni di accettazione o meno, vige la regola del silenzio assenso. Il rifiuto del voto deve essere esplicitamente espresso e non è desumibile dall'eventuale iscrizione all'appello successivo.

15.13 Per gli esami che avvengono, in tutto o in parte, in forma orale, gli studenti e le studentesse esprimono l'accettazione del voto direttamente al/alla docente al termine della prova.

15.14 Il superamento dell'esame, oltre all'acquisizione dei relativi crediti formativi universitari, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi. Il voto finale o l'idoneità viene riportato dal personale docente titolare dell'insegnamento su apposito verbale.

15.15 Nel verbale andrà riportato, per ogni iscritta/o alla prova, il risultato finale dell'esame espresso in trentesimi, solo nel caso in cui questo sia pari o superiore a 18/30. In caso di mancato superamento dell'esame, andrà indicata la sola insufficienza, non corredata da valutazione. Per gli altri candidati e le altre candidate, andranno riportate, a seconda del caso, le indicazioni di "assente" o di "ritirato". L'interessata/o potrà controllare sul sistema informatico l'avvenuta registrazione dell'esame.

15.16 Gli studenti e le studentesse, in regola sul piano amministrativo e contributivo, devono iscriversi all'esame secondo le modalità previste dal sistema informatico adottato dall'Ateneo. All'atto dell'iscrizione, può essere richiesta la compilazione di un questionario di valutazione dell'insegnamento.

15.17 Coloro che si sono iscritte/i all'esame devono cancellare l'iscrizione in Esse3 nel caso in cui decidano di non presentarsi all'appello. Se la decisione di non presentarsi all'appello viene assunta nei cinque giorni antecedenti l'esame, la cancellazione in Esse3 non è possibile. In questo caso, l'interessata/o deve avvisare il/la docente via email.

15.18 La composizione e il funzionamento delle Commissioni d'esame sono indicati nell'art. 25 del Regolamento didattico di Ateneo.

La nomina delle Commissioni d'esame è disciplinata dal Consiglio di corso di studi aggregato.

15.19 Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

15.20 Il calendario didattico, l'orario delle lezioni e le date degli appelli sono pubblicati sul portale di Ateneo nella sezione "Didattica".



15.21 Gli studenti e le studentesse stranieri/e partecipanti al programma Erasmus potranno essere autorizzati/e alla Presidenza del CCSA a sostenere l'esame a distanza nell'appello immediatamente successivo alla loro partenza.

15.22 Coloro che sono portatori di disabilità o con DSA, anche di tipo temporaneo, al fine dell'ottenimento di misure compensative e parzialmente dispensative che vadano nella direzione di realizzare una reale condizione di pari opportunità, devono segnalare alla Commissione di Ateneo per le disabilità le misure di cui intendono avvalersi. La Commissione si interfaccia con il personale docente titolare dell'insegnamento e comunica all'interessata/o le decisioni concordate con il personale docente.

15.23 Studenti atleti di alto livello

15.23.1 Ai sensi della delibera del Senato Accademico n. 172 del 28 ottobre 2018 e visto il Protocollo d'intesa "*Sostegno alle carriere universitarie degli atleti di alto livello*", siglato da Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paralimpico (CIP), dal Centro universitario sportivo italiano (CUSI) e dall'Associazione nazionale degli organismi per il diritto allo studio universitario (ANDUSI), gli/le "studenti atleti di alto livello" ammessi al programma Dual Career previsto dall'Ateneo, possono presentare documentata istanza, alla Presidenza del Consiglio di corsi di studio, per concordare, nel rispetto del principio di parità di trattamento degli studenti e delle studentesse e compatibilmente con la natura delle prove di accertamento, una diversa data d'esame nella medesima sessione, nelle seguenti ipotesi:

- la data già fissata nel calendario accademico coincida o rientri nei cinque giorni precedenti o successivi alla data di una convocazione a cui lo/la studente è stato/a invitato/a, così come attestato dalla federazione di appartenenza;
- la data già fissata nel calendario accademico coincida con il giorno successivo a una convocazione che si svolge a una distanza superiore ai 200 chilometri.

Art. 16. Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche

16.1 Nel primo anno di corso, è previsto un insegnamento di Business English B2, da 9 crediti formativi. Il livello di conoscenza della lingua inglese equipollente ai contenuti di tale insegnamento può essere riconosciuto a coloro che sono in possesso di certificazioni internazionali approvate dal Consiglio di corsi di studio aggregato e reperibili al link: <https://www.unibs.it/it/certificazioni-linguistiche>.

16.2 Possono inoltre essere offerti insegnamenti di Lingua francese, spagnola, tedesca. Nel caso di inserimento nel piano di studi di tali insegnamenti quali insegnamenti a libera scelta, il livello di conoscenza della lingua equipollente ai contenuti di questi insegnamenti può essere riconosciuto a coloro che sono in possesso delle specifiche certificazioni approvate dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

16.3 Chi è in possesso di certificazioni internazionali di conoscenza linguistica (approvate dal Consiglio di corsi di studio aggregato e riportate al seguente indirizzo internet: <https://www.unibs.it/node/257>) deve presentarle alla Segreteria studenti/didattica per la loro valutazione ed eventuale riconoscimento di frequenza e/o esame.



Art. 17. Modalità di verifica dei risultati dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti

17.1 Tirocini

Il corso di studio in Economia e gestione delle imprese culturali e creative prevede lo svolgimento di un tirocinio curriculare obbligatorio coerente con il percorso formativo che permette di acquisire tre crediti formativi. Per la scelta dell'ente ospitante, è possibile avvalersi dei servizi gestiti dall'apposita unità organizzativa dell'Ateneo.

È stata inoltre costituita dal Consiglio di corsi di studio aggregato una Commissione Tirocini con il compito di esaminare le domande degli studenti e delle studentesse impegnati/e in attività lavorativa e di coloro che chiedono di svolgere il tirocinio nell'azienda di famiglia, per verificare l'esistenza dei requisiti richiesti dalle "Linee guida tirocini dei corsi di studio del Dipartimento di Economia e Management" approvate dal Consiglio di corsi di studio.

17.2 Periodi di studio all'estero

Gli esami superati durante periodi di studio all'estero, effettuati nell'ambito del programma Erasmus o di altri programmi di scambio attivati dal Dipartimento o dall'Ateneo, sono valutati dalla Commissione Erasmus e relazioni internazionali, che ne propone al Consiglio di corsi di studio aggregato il riconoscimento come esami equipollenti a quelli previsti dal corso di studio. I crediti formativi relativi alle attività a scelta possono essere acquisiti anche durante i periodi di studio all'estero e, in tal caso, l'esame superato verrà registrato nella denominazione originale senza che vi sia alcun riconoscimento di equipollenza.

17.3 Modalità di verifica di altre competenze richieste e relativi crediti

È previsto il conseguimento di una idoneità informatica (denominata Abilità informatiche) con l'attribuzione di crediti formativi.

Art. 18. Prova finale

18.1 Attività formative per la preparazione della prova finale

La prova finale consiste nella predisposizione e presentazione di una relazione, alla quale corrisponde l'attribuzione di quattro crediti formativi universitari. Tale relazione può essere svolta in Italia o all'estero, secondo quanto disposto dal Regolamento per la preparazione di tesi o relazioni finali all'estero.

La relazione può riferirsi alle attività di tirocinio svolte presso imprese o enti, alla partecipazione a specifici progetti formativi promossi all'interno o all'esterno dell'Ateneo, o all'approfondimento di tematiche affrontate nell'ambito degli insegnamenti seguiti dallo/a studente durante il corso di studi in Economia e gestione delle imprese culturali e creative. Ai fini dell'equilibrata distribuzione del carico di lavoro fra il personale docente del Dipartimento, lo svolgimento del tirocinio formativo non comporta l'automatica attribuzione della relazione finale da parte del personale che abbia svolto il ruolo di tutor accademico.

18.2 Ammissione alla prova finale

Coloro che abbiano acquisito i crediti formativi previsti dagli ordinamenti didattici del corso di studio, al netto di quelli attribuiti dai medesimi ordinamenti alla prova finale, devono presentare alla Segreteria studenti domanda di laurea secondo le modalità stabilite dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

Per l'ammissione alla prova finale, l'interessata/o deve:

- a) almeno un mese prima della data di inizio della sessione in cui intende sostenere l'esame di laurea, presentare on line sia la domanda di laurea sia il titolo della tesi precedentemente concordato con il/la docente supervisore;



- b) almeno quindici giorni prima dello svolgimento della prova finale:
- superare tutti gli esami previsti dal piano di studi;
 - provvedere all'upload dell'elaborato definitivo in formato pdf;
 - effettuare l'upload della dichiarazione di autenticità, disponibile sul sito web dell'Ateneo, unitamente a copia del documento di identità.

Sia il titolo della tesi sia l'elaborato definitivo caricati on-line devono essere approvati dal/la supervisore entro i termini stabiliti dalla Segreteria studenti.

Sono resi noti sul sito web di Ateneo, i termini di scadenza, le procedure e la documentazione da produrre ai fini dell'ammissione all'esame finale.

18.3 Prova finale

L'argomento della relazione finale è attribuito, su istanza dello studente o della studentessa interessato/a, da un componente del personale docente del Dipartimento che svolge il ruolo di supervisore. L'accoglimento dell'istanza è subordinato all'acquisizione, da parte dell'interessato/o, di crediti formativi relativi al settore scientifico-disciplinare di afferenza di detto personale docente e alla compatibilità con le sue disponibilità didattiche tenendo conto anche di una equilibrata ripartizione dei carichi relativi, in modo da garantire il più ampio ricorso alle competenze disponibili in Dipartimento.

Annualmente è resa nota la distribuzione del carico di lavoro fra il personale docente, con riferimento alle relazioni finali di cui è risultato supervisore nell'anno accademico precedente.

La relazione finale può essere svolta in lingua italiana o in lingua inglese. La responsabilità della correttezza della lingua italiana o inglese è in capo al/alla laureando/a.

La commissione per la discussione della prova finale, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento didattico di Ateneo, è composta da almeno cinque membri, tra cui il/la supervisore, e viene nominata dalla Direzione del Dipartimento. Nella composizione della medesima, deve essere in ogni modo garantita la maggioranza di docenti di ruolo ai sensi del comma 2 del succitato art. 27. La commissione è presieduta dal/la docente di prima o seconda fascia con maggiore anzianità di ruolo ovvero dal/dalla Direttore/Direttrice del Dipartimento o dal/dalla Presidente del Consiglio di corsi di studio aggregato se presente. La Presidenza garantisce la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

La commissione si riunisce in seduta pubblica ai sensi del comma 7 dell'articolo 27 del Regolamento didattico di Ateneo. Preso atto della prima valutazione del/la docente supervisore, la commissione procede alla valutazione della relazione finale presentata dal/la candidato/a.

Le sessioni di laurea si svolgono secondo il calendario approvato annualmente dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

Nel caso di sopravvenuta impossibilità da parte di un membro della Commissione di laurea a essere presente ai lavori, per gravi ed eccezionali motivi, lo/a stesso/a deve darne immediata comunicazione alla Direzione del Dipartimento con indicazione degli specifici motivi. Se si tratta di personale docente che svolge il ruolo di supervisore, a tale comunicazione deve essere allegata una sintetica valutazione dell'elaborato del candidato e una proposta di punteggio secondo i criteri di valutazione stabiliti dal Consiglio di corsi di studio aggregato.



18.4 Votazione

Ai fini della valutazione finale, la commissione deve accertare il livello di maturità complessiva raggiunto dal/la candidato/a. La votazione finale è espressa in centodecimi ed è calcolata come somma della:

- a) media dei voti riportati negli esami di profitto sostenuti dal/la candidato/a, calcolata ponderando i voti per il numero di crediti formativi attribuiti all'insegnamento a cui l'esame si riferisce ed espressa in centodecimi, esclusi gli insegnamenti con votazione più bassa fino a 18 crediti formativi per corsi di laurea ex DM 270/04 e riord. ex DM 17/2010. Eventuali crediti riconosciuti senza voto o esami extracurricolari non entrano a far parte della media finale;
- b) valutazione compiuta dalla commissione che terrà conto della relazione presentata, della discussione e dell'intera carriera dello/a studente secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

Il punteggio finale è arrotondato all'intero inferiore se la parte decimale del punteggio è inferiore a 0,5 e all'intero superiore se è superiore o uguale a 0,5.

Qualora il voto risultante dal calcolo precedente sia pari a centodieci, la commissione, su proposta del/la supervisore, all'unanimità, ed esistendone i presupposti, può concedere la lode.

La commissione esaminatrice, al termine della discussione, delibera in segreto il voto finale. Alla deliberazione possono partecipare soltanto i/le componenti della commissione che hanno assistito alla discussione. La deliberazione è assunta a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto del/la Presidente.

Il voto finale è espresso in centodecimi a prescindere dal numero di componenti facenti parte delle commissioni. L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei centodecimi (66/110).

L'esito della prova finale e la votazione finale sono comunicati al/alla candidato/a in sede di proclamazione.

La verbalizzazione elettronica dell'esame è effettuata mediante l'apposizione della firma digitale del/della Presidente della commissione. Eccezionalmente, in caso di motivato impedimento, la verbalizzazione può effettuarsi su supporti cartacei con sottoscrizione da parte dei/delle componenti della commissione. Il/la Presidente della commissione è responsabile unico del procedimento di verbalizzazione dell'esame di laurea.

Art. 19. Diploma Supplement

Come previsto dal DM 270/2004, per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, l'Università rilascia a ciascun/a laureato/a, insieme al diploma, un supplemento informativo (diploma supplement) che riporta, in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo.

Art. 20. Riconoscimento dei crediti formativi

L'eventuale riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate è disciplinato dal Regolamento studenti a cui si rimanda.

Art. 21. Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio

Coloro che sono regolarmente iscritti/e al corso di studio in Economia e gestione delle imprese culturali e creative possono presentare al Consiglio di corsi di studio aggregato domanda di riconoscimento della carriera universitaria pregressa, con eventuale abbreviazione di corso, a seguito di:

1. passaggi tra corsi di studio dell'Università di Brescia;
2. trasferimento da altre sedi universitarie.



In ogni caso, per il passaggio da un corso di studio erogato in altra lingua veicolare è possibile il riconoscimento dei crediti formativi universitari acquisiti, per un massimo di 60 CFU, subordinatamente alla verifica dell'equipollenza con insegnamenti previsti nel piano di studio del corso di laurea e/o che rientrino fra quelli a scelta libera.

L'interessata/o dovrà presentare apposita istanza, che sarà istruita dalla Commissione carriere studenti e valutata dal Consiglio di corso di studio aggregato.

Art. 22. Ammissione a singoli insegnamenti

L'ammissione ai singoli insegnamenti è disciplinata dal Regolamento didattico di Ateneo a cui si rimanda.

Art. 23. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica

23.1 Il corso di studio è sottoposto con frequenza periodica non superiore a cinque anni ad una valutazione riguardante in particolare:

- la validità degli aspetti culturali e professionalizzanti che costituiscono il carattere del corso di studio;
- l'adeguatezza degli obiettivi formativi specifici rispetto ai profili culturali e professionali attesi;
- la coerenza dei profili professionali con gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati;
- l'adeguatezza dell'offerta formativa e dei suoi contenuti al raggiungimento degli obiettivi proposti;
- l'efficienza organizzativa del corso di studio e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione del corpo studentesco;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento del corpo studentesco;
- il rispetto da parte dei/delle docenti delle deliberazioni del Consiglio di corsi di studio aggregato;
- la performance didattica dei/delle docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale al corpo studentesco;
- il rendimento medio degli/delle studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

23.2 Il Consiglio di corso di studi aggregato, con la supervisione del Presidio della qualità di Ateneo (PQA), del Presidio della qualità di Dipartimento (PQD) e tenuto conto delle indicazioni formulate dalla Commissione paritetica e dal Nucleo di valutazione di Ateneo nelle proprie relazioni annuali, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per analizzare gli aspetti sopra elencati. Allo scopo di governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di *Quality Assurance*, in tale valutazione si tiene conto del monitoraggio annuale degli indicatori forniti dall'ANVUR nonché dell'esito delle azioni correttive attivate anche a seguito delle relazioni annuali delle commissioni paritetiche.

23.3 La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai/dalle docenti viene portato a conoscenza dei/delle singoli/e docenti.



Art. 24. Consiglio del corso di studi e suoi organi

24.1 Il corso di studio in Economia e gestione delle imprese culturali e creative afferisce al Consiglio di corsi di studi aggregato in Economia e management.

24.2 Il Consiglio di corsi di studio aggregato è presieduto da un/una Presidente eletto/a dal Consiglio stesso fra il personale docente di ruolo di prima e seconda fascia a tempo pieno, ed è composto da tutti i/le docenti a cui è attribuito un incarico didattico afferente al Corso di studio di riferimento e da una rappresentanza del corpo studentesco.

24.3 Il Consiglio di corsi di studio aggregato ha il compito di provvedere all'organizzazione della didattica, all'approvazione dei piani di studio, alla disciplina delle commissioni di esame per le verifiche del profitto, nonché all'organizzazione dei calendari degli esami di profitto e delle prove finali.

24.4 L'elezione delle rappresentanze studentesche è disciplinata dal Regolamento elettorale dell'Università.

Art. 25. Sito Web del Corso di Studio

Il corso di studio dispone di apposita sezione all'interno del sito web dell'Ateneo nella quale sono contenute tutte le informazioni utili agli/alle studenti ed al personale docente.

Art. 26. Rinvio ad altre fonti normative

Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alla Legge, allo Statuto e ai Regolamenti di Ateneo.

Art. 27. Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore **xxx 2025**.